

III Corso Nazionale docenti direttiva MIUR Roma 5-7 Ottobre2007

SLIDE 43

Già dalle selezioni scolastiche regionali, ho notato che i bambini che avevano ottenuto i punteggi più alti, non erano necessariamente i cosiddetti "primi della classe". Tutto ciò conferma che esistono **diversi tipi di intelligenza**, e noi insegnanti abbiamo il compito di farle emergere, di scoprire i loro talenti. Ognuno di noi è bravo in qualche cosa...

Il giorno della premiazione, osservavo con una certa curiosità, chi erano le persone che avevano vinto. Sono stata felice di vedere che la Gara Finale del Torneo di Dama Italiano è stato vinto da bambini e ragazzi spigliati e moderni, possessori di abilità diverse, ma tutti emergenti in una identica maniera. Questo mi fa sperare in un futuro dove le differenze siano valorizzate come segno legittimo dell'affermazione di una propria personale originalità e mai come elemento discriminante. Il compito di noi insegnanti è scoprire e valorizzare al meglio le differenze che caratterizzano ognuno di noi.

Noi insegnanti, che abbiamo accompagnato i nostri alunni e condiviso questa grande esperienza formativa, siamo convinte che coltivare la diffusione di un gioco classico e sano come il Gioco della Dama tra i giovani di oggi, sempre più interessati ad un modus vivendi prettamente tecnologico, dominato da cellulari, videogames e I Pod, non possa che favorire una loro crescita più completa, supportata da valori importanti, sviluppando la socializzazione, il sapersi confrontare civilmente, sapersi accettare con i propri limiti e i propri pregi, cioè le caratteristiche che fanno di ognuno di noi una persona originale, unica, quindi valida per se stessi e per gli altri; riconoscersi quindi diversi ma con pari opportunità, scoprirsi competitivi ma di una competitività sana, non prevaricatrice.

Referente Progetto Dama: De Filippis Patrizia
Relatore : Insegnante Loria Silvia

